



Report assemblea ITARDD – Firenze, 07/02/2015

Sarà difficile dare una restituzione dell'assemblea di sabato senza dimenticare qualche aspetto fra quelli trattati. Per questo proponiamo una sintesi più che un report/verbale.

Cominciamo con l'elezione del nuovo coordinamento.

I presenti erano 32 ai quali dobbiamo aggiungere le 12 deleghe in totale di cui disponevano.

Le candidature 9:

Stefano Bertolotti

Roberta Bettoni

Lorenzo Camoletto

Antonella Camposeragna

Barbara Cantarelli (che si è fatta avanti proprio in assemblea)

Giuseppe Di Pino

Andrea Fallarini

Franco Gambacurta

Ada Moznich

Il regolamento di ITARDD prevede che il Coordinamento sia composto di un massimo di 10 persone. Trovandoci di fronte a 9 candidati abbiamo deciso di votare “per acclamazione” il coordinamento nella composizione data dalle candidature.

Quindi, quello sopra È IL NUOVO COORDINAMENTO.

Dopo la presentazione delle attività del coordinamento nel 2014 e quella dei dati raccolti grazie ai 44 questionari compilati (documenti allegati alla mail), è iniziato il dibattito.

Riassumendo i punti salienti toccati sono stati:

- la rete dovrebbe disporre di un sito web funzionale a essere un punto di riferimento per la RDD in Italia. Attualmente abbiamo un sito grazie all'impegno volontario di Mauro, ma non lo curiamo ed è piuttosto statico. Nel budget del progetto CIVIL SOCIETY è prevista una quota per la costruzione del sito di ITARDD che dovrebbe avere una sezione dedicata alle notizie e ai comunicati che la rete riesce a produrre.
- Nella nuova fase concernente le politiche sulle droghe, il DPA è oramai un contenitore vuoto, mentre –grazie anche ad alcuni passi cruciali quali l'abrogazione della Fini

Giovanardi si è aperta la possibilità di rideterminare radicalmente un processo di *policy making* sulle droghe con agenzie nuove e più rispettoso dei consumatori e della RDD. Allo stesso tempo manca chiarezza su quale sia il referente politico in questo momento dentro il Governo cui riportare sollecitazioni.

- È urgente una mappatura dei servizi di RDD. Un progetto europeo di EUHRN prevede uno studio sui finanziamenti che la RDD riceve in 8 diversi paesi. Fra questi c'è anche l'Italia e ITARDD è il riferimento di EUHRN per questo lavoro. Ma una vera mappatura dei servizi e degli interventi di RDD dovrebbe essere chiesta al Governo, al DPA o comunque alle Istituzioni/Agenzie nazionali, magari anche proponendoci per questa ricerca qualora fosse finanziata.
- A metà gennaio a Genova si è incontrato il Cartello che nel 2014 ha promosso la due giorni "Sulle orme di Don Gallo". Dentro quello spazio la rete – che già vi aderisce – deve prendere in mano la discussione sulla RDD e diventarne riferimento.
- Molti interventi sono tornati sul presunto conflitto fra l'impegno politico e lo scambio di pratiche dentro la rete. Ovviamente su un tema così importante è impossibile fare sintesi, ma tutti gli interventi hanno riconosciuto come intrinseco e scontato il nesso fra le due dimensioni.
- In molti hanno rilevato l'opportunità di allargare la rete agli operatori pubblici e di aumentare le occasioni di scambio con altri operatori. A questo proposito è importante usare la nostra mailing list per segnalare eventi ed anche la prospettiva di organizzarne alcuni mirati proprio al coinvolgimento di operatori di "diverse soglie".
- Due possono essere gli ambiti di lavoro da approfondire per la RDD: le scuole (che sono alla ribalta delle cronache per le continue segnalazioni di uso e spaccio di sostanze alle quali i Dirigenti scolastici rispondono con i cani della polizia, quando rispondono) e il carcere, dove la RDD è inesistente in Italia.

Le linee di lavoro che l'assemblea ha dato al nuovo coordinamento sono queste:

- sviluppo del Sito e comunicazione, anche in prospettiva di un'interfaccia a livello europeo
- proposta di Mappatura dei servizi di RDD
- presenza, proposta e attivazione del Cartello di Genova
- Evento annuale: (Napoli o Milano, o entrambe – 2 eventi)
- Cura e sviluppo dei gruppi di lavoro come articolazione delle pratiche di rete fondamentale nel 2015

Infine abbiamo affrontato il lavoro dei tre gruppi che abbiamo lanciato a Napoli durante il nostro ultimo incontro annuale:

- Città,
- Analisi delle Sostanze
- Contesti del Divertimento

Ciascuno dei tre coordinatori dei relativi gruppi riporterà in ciascuno di essi quali proposte e suggerimenti l'assemblea ha fatto.